



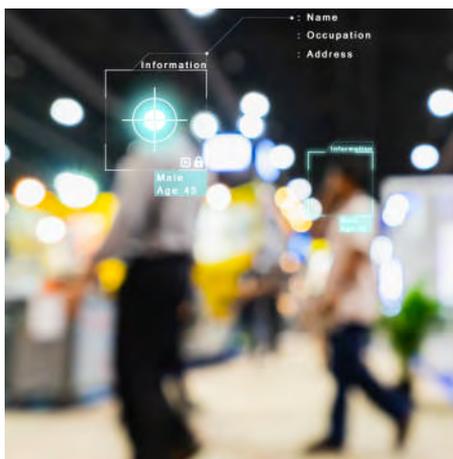
PA E ACCESSIBILITÀ DIGITALE, DATI AGGIORNATI

AgID ha pubblicato un aggiornamento sull'accessibilità digitale dei servizi delle PA, inclusa la valutazione di oltre 730.000 PDF e più di 4 milioni di pagine web, fornendo una panoramica dettagliata del livello di accessibilità attuale: tra le quasi 20.000 PA analizzate, il **35%** è costituito da **istituzioni scolastiche**, mentre il 33% è rappresentato da comuni e loro associazioni.

Risultati sui PDF: tutti quelli analizzati presentano almeno un criterio di accessibilità non soddisfatto. Solo l'1% di essi risulta completamente conforme.

Dichiarazioni di Accessibilità: fino al 2023, sono state pubblicate 48.432 dichiarazioni di accessibilità, con 46.463 relative a siti web, mostrando quanto sia importante continuare a lavorare sull'accessibilità digitale all'interno della Pubblica Amministrazione, un obiettivo chiave della misura PNRR 1.4.2 – Citizen Inclusion.

PER APPROFONDIMENTI: <https://accessibilita.agid.gov.it/>



AI: APPROVATA LEGGE UE

Partiamo dalle **applicazioni vietate**: sono fuori legge alcune **applicazioni di IA che minacciano i diritti dei cittadini**. A titolo d'esempio, saranno vietati i sistemi di categorizzazione biometrica basati su caratteristiche sensibili e l'estrapolazione indiscriminata di immagini facciali da internet o dalle registrazioni dei sistemi di telecamere a circuito chiuso per creare banche dati di riconoscimento facciale. Saranno vietati anche i **sistemi di riconoscimento delle emozioni** sul luogo di lavoro e nelle scuole.

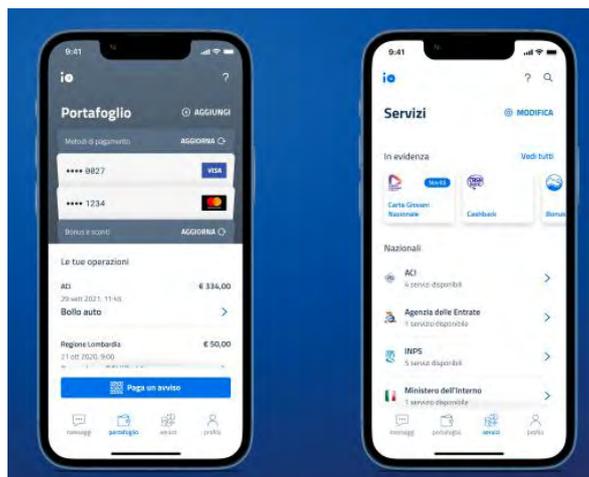
Come sarà promossa, allora, l'innovazione, assicurando all'Europa un ruolo guida nel settore?

PUBBLICATO SU: <https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20240308IPR19015/il-parlamento-europeo-approva-la-legge-sull-intelligenza-artificiale>

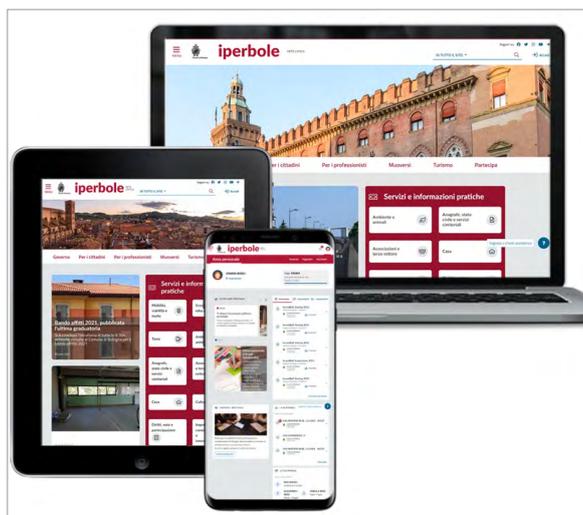
L'APP IO SI EVOLVE

L'App IO si rinnova e introduce il **Sistema di portafoglio digitale italiano (IT-Wallet)**, una mossa che segna l'evoluzione dell'identità digitale nell'ambito dei servizi pubblici. Con l'entrata in vigore del D.L. PNRR il 2 marzo 2024, l'IT-Wallet diventa una realtà nel nostro sistema, proponendosi come soluzione di portafoglio digitale pubblico all'interno dell'App IO. Questo permette ai cittadini di custodire documenti personali, attestazioni e certificati in modo sicuro e di accedere facilmente ai servizi pubblici, esercitando i propri diritti e doveri con maggiore efficacia.

L'App IO evolve, quindi, da semplice punto di accesso ai servizi della PA a strumento essenziale per l'esercizio di una piena cittadinanza digitale. Trasformazione questa in linea con le riforme dell'identità digitale promosse a livello europeo e rafforza il ruolo di IO come modello di mobile Government, ottenendo riconoscimenti internazionali per la sua efficacia.



ARGOMENTO E TEMI TRATTATI
da Simona Mercandali nell'articolo "App IO si evolve: identità digitale e servizi pubblici a portata di app": <https://www.agendadigitale.eu/cittadinanza-digitale/identita-digitale/app-io-si-evolve-identita-digitale-e-servizi-pubblici-a-portata-di-app/>



PUBBLICATO SU: <https://www.key4biz.it/fascicolo-del-cittadino-il-progetto-di-lepida-e-comune-di-bologna-buona-pratica-per-lintero-paese/484300/>

FASCICOLO DEL CITTADINO, L'ESEMPIO DI BOLOGNA

Un esempio virtuoso quello del progetto di Lepida e del Comune di Bologna relativo al Fascicolo del Cittadino. Tra i punti di forza, il fatto che **l'area personale del cittadino** è unica, a prescindere dal territorio o dal Comune di appartenenza, con lo scopo di avere un **cittadino informato** e allo stesso tempo **attivo**.

Il progetto, finanziato dai fondi PON Metro, ha, infatti, ridisegnato i servizi in un'ottica **citizen-centric**, integrando spazi fisici e virtuali per facilitare l'accesso alle informazioni e alle procedure amministrative. La piattaforma si compone di **tre asset principali**: il sito pubblico dell'ente, il back office per gli operatori e l'area personale unificata per il cittadino.

Considerato un **modello da replicare** a livello nazionale, il progetto è stato recentemente adeguato ai requisiti previsti dall'**avviso 1.4.1 del PNRR** per garantire una maggiore coerenza, fruibilità e accessibilità dei servizi digitali.

L'esperienza del Fascicolo del Cittadino dimostra come la collaborazione tra enti locali e società in-house possa portare allo sviluppo di soluzioni innovative, in grado di semplificare il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione e di migliorare la qualità dei servizi offerti.

FIRMA CON CIE, IL PARADOSSO

Nonostante sia regolamentata dalla normativa italiana (art. 61 del DPCM del 22 febbraio 2013), non tutte le PA accettano la firma con Carta di Identità Elettronica. **A che punto siamo?** L'intervista al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per l'Innovazione, Alessio Butti.

ARGOMENTO E TEMI TRATTATI

da Luigi Garofalo nell'articolo "Butti a Key4biz: "La firma con Cie non accettata da tutte le PA? Stiamo lavorando per superare il paradosso": <https://www.key4biz.it/butti-a-key4biz-la-firma-con-cie-non-accettata-da-tutte-le-pa-stiamo-lavorando-per-superare-il-paradosso/484028/>



PDF MALEVOLI, COME DIFENDERSI

Tutto è iniziato lo scorso ottobre, allo scoccare della guerra fra Israele e Hamas. Il gruppo TA450 allineato all'Iran, sta colpendo entità israeliane, prevalentemente imprese globali del settore manifatturiero, tecnologico e della cyber sicurezza, mediante una campagna malware.

Come proteggersi dai **link malevoli incorporati nei PDF**, che sono la peculiarità della tattica di attacco del gruppo TA450? Si tratta di una tecnica quasi obsoleta, ma funziona sempre. I pirati adottano, infatti, tecniche d'**ingegneria sociale** l'utente ha come l'impressione che ciò con cui sta interagendo (email, pdf, link, archivio zip, etc...) sia parte di un normale processo, ma che così non è.

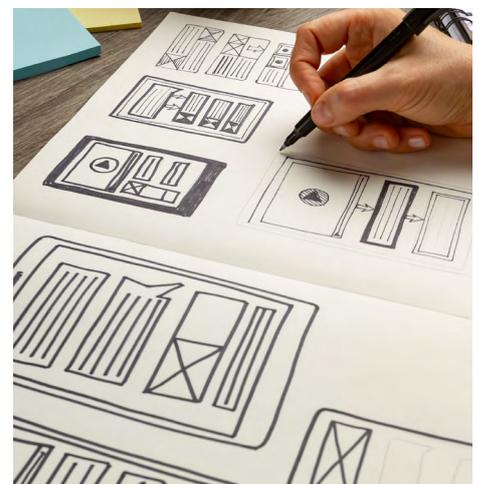
PUBBLICATO SU: <https://www.cybersecurity360.it/news/link-malevoli-incorporati-nei-pdf-ecco-come-proteggersi-dalla-tattica-di-attacco-del-gruppo-ta450/>

PNRR: PRONTI I TEMPLATE PER LE PAGINE

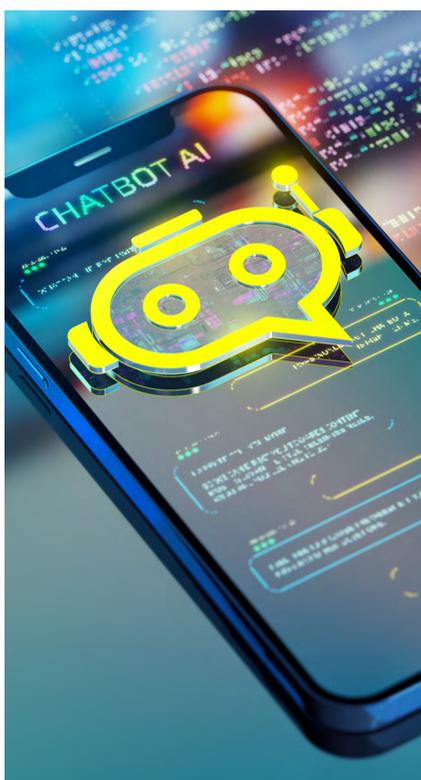
Per garantire una maggiore trasparenza e facilitare l'accesso alle informazioni sull'attuazione delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sono stati sviluppati **due layout di pagina** che gli Enti possono utilizzare per creare una sezione dedicata sul proprio sito istituzionale.

L'adozione di questi layout da parte degli Enti contribuirà a **migliorare la trasparenza e la rendicontabilità nell'attuazione del PNRR**, in linea con gli obblighi previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Inoltre, questa iniziativa rappresenta un passo importante verso una maggiore partecipazione e coinvolgimento dei cittadini nel monitoraggio e nella valutazione dei progetti finanziati dal PNRR.

Gli enti sono invitati a utilizzare questi strumenti per creare una sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR sul proprio sito istituzionale, garantendo così un accesso standardizzato e immediato alle informazioni aggiornate sullo stato di avanzamento dei progetti.



PUBBLICATO SU:
<https://innovazione.gov.it/notizie/articoli/pnrr-obblighi-di-pubblicita-indicazioni-operative-per-i-soggetti-attuatori/>



IA E PA, COSA NE PENSANO I DIPENDENTI PUBBLICI?

Oggi, su 10 dipendenti PA quasi 9 hanno già impiegato almeno uno strumento basato sull'AI. Essa è ritenuta utile dal 77%, soprattutto per quanto riguarda l'automatizzazione di procedure e compiti ripetitivi. La maggior parte (il 60%) immagina benefici in termini di produttività ed il 50% ne percepisce il valore aggiunto per quel che concerne la creatività e lo sviluppo di nuove competenze.

PUBBLICATO SU: <https://www.forumpa.it/pa-digitale/intelligenza-artificiale-entra-nella-pa-e-utile-per-il-77-dei-dipendenti-pubblici-solo-18-teme-di-perdere-il-lavoro/>

FORUM ITAL(IA), LE SFIDE DELL'IA NELLA PA

Numerose amministrazioni stanno introducendo l'Intelligenza artificiale, in particolare quella generativa, in molti ambiti. Le PA, però, in bilico tra il garantire lo sviluppo tecnologico dell'innovazione e il rispetto dei principi della buona amministrazione: apertura e trasparenza, *accountability*, efficacia ed efficienza.

Se ne è parlato al **FORUM ITAL(IA)** - evento dedicato all'adozione dell'IA nel settore pubblico, organizzato da FPA in collaborazione con Microsoft Italia.

ARGOMENTO E TEMI TRATTATI

da Patrizia Fortunato nell'articolo "Affrontare la grande sfida dell'IA: investire su persone, modelli organizzativi e governance": <https://www.forumpa.it/pa-digitale/affrontare-la-grande-sfida-dell-ia-investire-su-persone-modelli-organizzativi-e-governance/>



EUROPOL E STATO MEMBRO RESPONSABILI IN SOLIDO

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha stabilito che Europol e lo Stato membro coinvolto in un'indagine penale transfrontaliera sono responsabili in solido per i danni causati da un trattamento illecito di dati personali. Questa decisione, emersa dalla sentenza sulla causa C-755/21, sottolinea che il risarcimento per il pregiudizio subito può essere richiesto sia a Europol che allo Stato membro partecipante all'indagine, senza che l'interessato debba precisare a quale delle due entità attribuire la responsabilità dell'illecito.

Il caso specifico riguardava l'indagine sull'assassinio di un giornalista in Slovacchia, durante la quale Europol ha estratto dati da dispositivi mobili e ha fornito un disco rigido con dati criptati allo Stato membro richiedente. La successiva divulgazione non autorizzata di comunicazioni intime, estratte dai dispositivi, ha violato la privacy del soggetto investigato, portandolo a chiedere un risarcimento per danno morale.

Nonostante il rifiuto iniziale del Tribunale UE, che contestava la dimostrazione di un nesso causale diretto tra il comportamento di Europol e il danno subito, la Corte ha ribaltato questa decisione, affermando che basta dimostrare l'esistenza di un trattamento illecito di dati in occasione della cooperazione tra Europol e lo Stato membro per fondare la responsabilità solidale. In seguito, ha riconosciuto il diritto al risarcimento per il danno morale subito, quantificato in 2.000 euro, evidenziando così la violazione del diritto al rispetto della vita privata e familiare e alla riservatezza delle comunicazioni.

Questa sentenza stabilisce un importante precedente sulla responsabilità congiunta di Europol e degli Stati membri nei casi di trattamento illecito dei dati personali, rinforzando la tutela dei diritti fondamentali dei cittadini europei nell'ambito delle indagini penali transnazionali.

PUBBLICATO SU previo login:

<https://www.federprivacy.org/strumenti/accesso-ristretto/europol-e-stato-membro-responsabili-in-solido-per-i-dannoi-da-trattamento-illecito-dei-dati-personali>